

1.5 REGOLAMENTO DI DISCIPLINA - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

(delibera n° 19 Consiglio di Istituto del 11/12/25)

Il **Regolamento Disciplinare della Scuola Secondaria di I grado** è un insieme di norme che definisce i diritti e i doveri degli studenti, stabilendo le **regole di comportamento**, le **sanzioni disciplinari** e le **relative modalità di applicazione**. Ha l'obiettivo di garantire un ambiente scolastico sicuro, rispettoso e favorevole all'apprendimento, promuovendo il senso di responsabilità e la convivenza civile. Il regolamento si basa sullo **Statuto delle Studentesse e degli Studenti (D.P.R. 249/1998, modificato dal D.P.R. 235/2007 e dal D.P.R. 134 dell'8 agosto 2025)** e prevede misure educative proporzionate alla gravità delle infrazioni, nel rispetto dei principi di equità, inclusione, gradualità e proporzionalità

Le principali aree trattate nel regolamento di disciplina includono:

1) Diritti e doveri degli studenti: gli studenti hanno il diritto a un ambiente di apprendimento sicuro e rispettoso, ma sono anche tenuti a rispettare le regole, partecipare attivamente alle attività scolastiche e collaborare con compagni e insegnanti, come stabilito dalla normativa vigente.

2) Comportamenti adeguati: il regolamento stabilisce le aspettative di comportamento, come il rispetto per gli altri, l'impegno nello studio, il rispetto delle strutture scolastiche e il mantenimento di un comportamento civile e rispettoso.

3) Sanzioni disciplinari: in caso di comportamenti inadeguati (come assenze ingiustificate, violenza, bullismo o disobbedienza), il regolamento prevede sanzioni proporzionate, che possono variare da avvertimenti a provvedimenti più seri, come l'allontanamento dalle lezioni.

4) Procedure e modalità di intervento: descrive le modalità con cui le violazioni vengono segnalate, trattate e sanate, garantendo che le decisioni siano trasparenti e motivate.

Il regolamento di disciplina mira a creare un clima di rispetto reciproco, dove ogni studente possa vivere la propria esperienza scolastica in modo positivo e costruttivo.

Punto 1: Diritti e doveri degli studenti (come da Statuto degli studenti e delle studentesse -DPR 249 del 1998- e successive modificazioni -DPR134 del 8/8/2025).

Diritti

Art 1. Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta ad una pluralità di idee. La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli studenti, anche attraverso un'adeguata informazione, la possibilità di formulare richieste, di sviluppare temi liberamente scelti e di realizzare iniziative autonome.

Art 2. La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.

Art 3. Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.

Art 4. Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. I dirigenti scolastici e i docenti, con le modalità previste dal regolamento di istituto, attivano con gli studenti un dialogo costruttivo sulle scelte di loro competenza in tema di programmazione e definizione degli obiettivi didattici, di organizzazione della scuola, di criteri di valutazione, di scelta dei libri e del materiale didattico. Lo studente ha inoltre diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.

Art 5. Nei casi in cui una decisione influisca in modo rilevante sull'organizzazione della scuola gli studenti della scuola secondaria superiore, anche su loro richiesta, possono essere chiamati ad esprimere la loro opinione mediante una consultazione. Analogamente negli stessi casi e con le stesse modalità possono essere consultati gli studenti della scuola secondaria di 1° grado o i loro genitori.

Art 6. Gli studenti hanno diritto alla libertà di apprendimento ed esercitano autonomamente il diritto di scelta tra le attività curricolari integrative e tra le attività aggiuntive facoltative offerte dalla scuola. Le attività didattiche curricolari e le attività aggiuntive facoltative sono organizzate secondo tempi e modalità che tengono conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze di vita degli studenti.

Art 7. Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali.

Art 8. La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:

- a. un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo-didattico di qualità;
- b. offerte formative aggiuntive e integrative, anche mediante il sostegno di iniziative liberamente assunte dagli studenti e dalle loro associazioni;
- c. iniziative concrete per il recupero di situazioni di criticità e di svantaggio, nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;
- d. la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti, anche con disabilità;
- e. la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;
- f. servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica.

Doveri

Art 1. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.

Art 2. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.

Art 3. Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'art.1.

Art 4. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli istituti.

Art 5. Gli studenti sono tenuti a utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.

Art 6. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

Punto 2: Comportamenti adeguati

Art 1. Il rispetto deve essere alla base dei comportamenti di tutti. Chiunque non si senta rispettato ha il diritto di chiedere spiegazioni e di rivolgersi agli insegnanti e, in generale, agli adulti di riferimento.

Art 2. Nei rapporti tra alunne e alunni, perciò, non sono ammessi atti di "bullismo", cioè molestie, intimidazioni, minacce e ricatti (per esempio richieste di oggetti, merende, denaro), a parole o a gesti, perché offendono la dignità e feriscono i sentimenti delle persone.

Art 3. Tutte le persone hanno il diritto di crescere in un ambiente sereno, senza essere oggetto di offese, spesso giustificate da chi le fa come "scherzo", ma che in realtà rappresentano una mancanza di rispetto e una limitazione della libertà altrui. Solo chi le riceve può stabilire se si tratta di offese o di scherzi. L'offesa, anche se è involontaria, resta un'offesa. Sono atti particolarmente dannosi e pericolosi: spinte, sgambetti, aggressioni.

Art 4. Durante le lezioni e durante le ricreazioni non sono ammessi oggetti che possono arrecare danno agli altri. Il divieto vale anche per le pertinenze scolastiche: ingressi, cortili, piazzali ecc. (tali oggetti saranno ritirati immediatamente).

Art 5. Materiali inopportuni non richiesti per l'attività scolastica, saranno ritirati ed eventualmente consegnati al Dirigente Scolastico il quale, unitamente al Consiglio di Classe, valuterà i provvedimenti da prendere.

Art 6. È fatto divieto assoluto di utilizzo del cellulare come da nota ministeriale 5274 del 11/7/2024 e successiva circolare n. 3392 del 16/6/25 circolare n. 3392 **NOTA***

Art 7. L'abbigliamento deve essere consono all'ambiente scolastico, appropriato alle attività da svolgere e tale da non mettere a disagio gli altri. Non è permesso indossare, ad esempio, pantaloni a vita molto bassa che lascino scoperti gli indumenti intimi, pantaloncini e/o magliette troppo corti, canottiere, ciabatte e indumenti con scritte o simboli allusivi o offensivi.

Art 8. Le infrazioni sopra citate influiranno sulla determinazione del voto di comportamento. Si ricorda che il voto di comportamento inferiore a 6 comporta la non ammissione alla classe successiva o all'ammissione all'esame di Stato (Legge 150 del 2024/ Ordinanza n° 3 del 2025 Art. 5).

****IL DIVIETO SI ESTENDE ANCHE ALL'UTILIZZO DI SMARTWATCH E ALTRI DISPOSITIVI DIGITALI A FINI NON DIDATTICI COME PREVISTO DAL REGOLAMENTO DI ISTITUTO.***

Punto 3: Sanzioni disciplinari

Le sanzioni disciplinari vengono adottate ai sensi dello Statuto delle studentesse e degli studenti, approvato con D.P.R. n.249 del 24/05/1998, integrato e modificato con D.P.R. 134 del 8 /8/ 2025.

Le sanzioni disciplinari hanno finalità educative e mirano a rafforzare il senso di responsabilità degli alunni e a ripristinare relazioni corrette all'interno della comunità scolastica.

Le sanzioni incidono sul voto di condotta, non sulle valutazioni degli apprendimenti.

Tutte le sanzioni disciplinari potranno essere irrogate soltanto previa verifica della sussistenza di elementi concreti e precisi, dai quali si desuma che l'infrazione disciplinare sia stata effettivamente commessa da parte dello studente coinvolto.

Nessuno può essere sanzionato disciplinarmente senza aver prima esposto le proprie ragioni

La decisione di sanzionare uno studente, adottata dal Consiglio di Classe a maggioranza e debitamente motivata, viene comunicata con atto formale allo studente interessato. Nel caso di studente minorenni, la comunicazione deve essere rivolta anche alla famiglia.

Costituiscono mancanze disciplinari le infrazioni dei doveri degli studenti (cfr. punto 1 e nel punto 2 del presente regolamento), che si possono verificare durante il normale orario delle lezioni e durante qualsiasi attività connessa con la vita scolastica (viaggi di istruzione, uscite sul territorio, attività pomeridiane programmate dalla scuola).

In particolare sono sanzionabili le seguenti infrazioni:

- ritardi o frequenza non regolare;
- mancanze nell'assolvimento dei doveri scolastici;
- mancanza di rispetto alle persone: verso il dirigente scolastico, i docenti, il personale tutto della scuola, i compagni;

- mancata osservanza delle norme di sicurezza;
- mancato rispetto dell'ambiente e danno alle attrezzature e agli attrezzi (Lo studente che procura danni alle suppellettili della scuola e/o dei compagni è tenuto al risarcimento dei danni arrecati);
- altre violazioni di particolare gravità (l'alunno si appropria di oggetti altrui, l'alunno fuma a scuola, usa il cellulare, naviga in Internet su siti non autorizzati, falsifica la firma dei genitori...).

Le sanzioni sono così declinate:

- 1) Richiamo verbale (consiste in un richiamo orale del docente volto ad esplicitare all'alunno l'infrazione commessa)
- 2) Comunicazione scritta sul diario (è la formalizzazione di un richiamo verbale)
- 3) Comunicazione sul registro elettronico di classe (è la formalizzazione di un richiamo verbale di gravità tale da presupporre la condivisione anche con l'intero CdC)
- 4) Incontro formalizzato dello studente e/o dei genitori con il docente coordinatore o altri docenti (ed eventualmente alla presenza del Ds)
- 5) Allontanamento dalle lezioni fino a due giorni (l'alunno svolge attività finalizzate ad approfondire le conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare)
- 6) Allontanamento dalle lezioni per periodi compresi tra 3 e 15 giorni. Circa l'allontanamento per periodi compresi tra i 3 e i 15 giorni si applica quanto stabilito nel Dpr 134 8/8/25 art. 4, comma 8 ter. (Nel periodo di allontanamento dello studente dalle lezioni per un periodo compreso fra tre e quindici giorni, il Consiglio di classe delibera, con adeguata motivazione, attività di cittadinanza attiva e solidale, commisurate all'orario scolastico relativo al numero di giorni per i quali è deliberato l'allontanamento. Le attività di cui al primo periodo, inserite all'interno del Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF), si svolgono presso le strutture ospitanti di cui al quinto periodo, con le quali l'istituzione scolastica, nell'ambito della propria autonomia, stipula convenzioni, assicurando il raccordo e il coordinamento con le medesime. In caso di indisponibilità delle strutture ospitanti, dovuta all'inidoneità delle stesse a causa dell'assenza dei requisiti individuati dal comma 8-ter, ovvero alla mancata presentazione di manifestazioni di interesse di cui al medesimo comma, le attività di cittadinanza attiva e solidale ivi contemplate, sono svolte a favore della comunità scolastica.)
- 7) Allontanamento dalla comunità scolastica per periodi superiori a 15 giorni: come da DPR 134/2025 art. 8 sexies e art. 9, nei periodi di allontanamento superiori a quindici giorni, la scuola promuove, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, un percorso di recupero educativo mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica. L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica superiore a quindici giorni può essere disposto anche quando siano stati commessi reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone, nonché in presenza di atti violenti o di aggressione nei confronti del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti. In tale caso, la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo.
- 8) Esclusione dallo scrutinio finale o dall'esame di stato, come da Art. 4 comma 9 bis e 9 ter DPR 235/07.
- 9) Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni, come da Dpr 235 del 21/11/2007.

Le sanzioni sono irrogate da:

1,2,3: docente presente in classe

4: coordinatore di classe

5,6: Consiglio di Classe

7,8: Consiglio di Istituto

9: Commissione d'esame

Punto 4: Procedure e modalità di intervento

Per l'irrogazione della comunicazione scritta sul registro, il docente in servizio contesta immediatamente allo studente la violazione disciplinare, lo invita contestualmente ad esporre le sue ragioni ed annota il provvedimento sul registro di classe, motivandolo.

In caso di infrazione grave o reiterata, tale da comportare l'allontanamento dalle lezioni o dalla comunità scolastica:

- a) *il procedimento sanzionatorio prende avvio con la segnalazione della mancanza commessa sul registro di classe (se docente di classe) o con comunicazione al coordinatore di classe (se docente non della classe).* Il docente provvederà ad annotare la mancanza sul registro elettronico di classe e a comunicarla al Ds, riportando la descrizione sintetica e puntuale dell'accaduto. Il Coordinatore di classe, sentito il parere dei colleghi, invierà richiesta scritta al Ds per la convocazione di un consiglio di classe straordinario per dare avvio al provvedimento disciplinare
- b) Il Dirigente scolastico, anche attraverso il coordinatore di classe, dopo aver sentito lo studente ed eventuali testimoni o altre persone interessate e coinvolte, comunica l'avvio del procedimento alla famiglia dello studente indicando gli addebiti contestati. Il dirigente scolastico, nel più breve tempo possibile dalla segnalazione, convoca il consiglio di classe, se questo è l'organismo competente, o invita il presidente del Consiglio d'istituto a convocare tale organo. L'adunanza è valida solo se sono presenti la metà +1 degli aventi diritto al voto
- c) Il Consiglio di classe o il consiglio d'istituto provvede a discutere l'accaduto e irroga la sanzione a maggioranza dei votanti. Il provvedimento è deliberato a maggioranza dell'organo collegiale a composizione plenaria, con l'esclusione delle parti di certamente coinvolte. Le sanzioni di competenza del Consiglio d'istituto vengono irrogate con scrutinio segreto. Le schede bianche e nulle si computano nel numero dei votanti. Al termine della seduta, il coordinatore di classe informa la famiglia in merito alle decisioni prese.
- d) Il Dirigente scolastico emette il provvedimento disciplinare con riferimento al verbale del consiglio di classe indicandola motivazione, la sanzione comminata e gli eventuali provvedimenti accessori, la decorrenza e la durata, i termini entro i quali adire eventuali impugnazioni presso l'organo competente. Il provvedimento viene immediatamente notificato ai genitori e allo studente studentessa.

Il cambiamento di scuola non pone fine a un procedimento disciplinare iniziato ma esso segue il suo iter fino alla conclusione (DPR. 235/07).

Qualunque comunicazione scritta alla famiglia da parte del Dirigente (sanzioni disciplinari/lettere) viene inserita nel fascicolo personale dell'alunno.

AGGRAVANTI

Il rifiuto di ottemperare le sanzioni irrogate, al di fuori delle procedure previste dall'Organo di garanzia, costituisce aggravante per la quale è prevista la sanzione di grado superiore.

Le situazioni di recidiva costituiscono aggravanti per le quali è prevista l'irrogazione della sanzione di grado superiore (vedi tabella).

COMPETENZA RISERVATA AL CONSIGLIO D'ISTITUTO

Il consiglio d'Istituto è competente ad irrogare la sanzione dell'allontanamento dalla comunità scolastica per le ipotesi di cui all'articolo 4, comma 9 del DPR 249 del 1998 e ss.mm.ii.

Ove ne ricorrono i presupposti, viene trasmessa comunicazione all'autorità giudiziaria.

La scuola promuove in ogni caso - in coordinamento diretto con la famiglia dello studente o della studentessa e, dove è necessario, con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria - un percorso di recupero educativo mirato alla responsabilizzazione e al reintegro dello studente della studentessa.

MODALITÀ DI RICORSO

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro 15 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, all'Organo di Garanzia della scuola, di seguito disciplinato.

La richiesta va presentata al Dirigente scolastico che provvede alla sua convocazione.

L'Organo di Garanzia decide nel termine di 10 giorni con provvedimento motivato, che è trasmesso al Dirigente scolastico, per la comunicazione all'interessato.

ORGANO DI GARANZIA

L'Organo di garanzia è istituito ai sensi dell'art. 5 del Dpr 249/98 modificato dal Dpr 235/07.

Composizione: l'Organo di Garanzia interno risulta così composto:

Dirigente scolastico, numero 2 docenti (quali membri effettivi), numero 2 genitori (quali membri effettivi); sono previsti 1 docente supplente e 1 genitore supplente.

Designazione dei membri: i docenti sono individuati dal Consiglio d'istituto, su proposta del Collegio docenti. I genitori sono individuati dal Consiglio d'istituto, su proposta della componente genitori. I membri supplenti sostituiscono i membri effettivi nei seguenti casi:

incompatibilità (ad esempio qualora faccia parte dell'Organo di Garanzia il genitore dell'alunno sanzionato);

decadenza per la perdita del requisito di legittimità assenza dei membri effettivi per comprovati motivi di salute.

Durata dell'incarico: la designazione dei componenti dell'Organo di Garanzia avviene nella seduta di insediamento del Consiglio d'istituto, a partire dalle prossime elezioni. I componenti rimarranno in carica per il triennio successivo. Fino a nuova designazione restano in carica i membri attuali.

Convocazione e funzionamento: l'Organo di Garanzia è presieduto dal Dirigente scolastico, che lo convoca ogni qualvolta venga inoltrato un ricorso riguardo a un provvedimento disciplinare.

Di tutte le riunioni dell'Organo di Garanzia è redatto verbale a cura di uno dei componenti liberamente scelto dal presidente.

L'Organo di Garanzia deve essere "perfetto", cioè, avere la presenza di tutti i membri in prima

convocazione. In seconda convocazione si riunisce con la presenza di 1 genitore +1 docente e il Dirigente.

Il ricorso è accolto dall'Organo di Garanzia quando abbia ottenuto il voto favorevole della maggioranza dei votanti. In caso di parità prevale l'opzione espressa dal Presidente. Non è prevista l'astensione.

Il sistema di impugnazione delineato dall'articolo 5 del DPR 249 del 1998 non incide automaticamente sull'esecutività della sanzione disciplinare eventualmente irrogata, stante il principio generale che vuole dotati di esecutività gli atti amministrativi pur non definitivi: la sanzione potrà essere eseguita pur in pendenza del procedimento di impugnazione.

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

Contestualmente all'iscrizione alla singola istituzione scolastica, è richiesta la sottoscrizione, da parte dei genitori degli studenti per la scuola Secondaria di I grado, di un Patto educativo di corresponsabilità finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica, studenti e famiglie.

Nell'ambito delle prime settimane di inizio delle attività didattiche, l'Istituto attua le iniziative più idonee per le opportune attività di accoglienza dei nuovi studenti per la presentazione e la condivisione del piano dell'offerta formativa, dei regolamenti di istituto e del patto educativo di corresponsabilità.

DISPOSIZIONI FINALI

Il presente regolamento è pubblicato su sito web dell'I.C. sud 1, nella sezione "Regolamenti". Il presente regolamento e il Patto educativo di corresponsabilità possono essere modificati dal Consiglio d'istituto, sulla base delle osservazioni avanzate dagli Organi collegiali, dal Dirigente scolastico, dai componenti del Consiglio d'Istituto stesso.

TABELLA RELATIVA AI PROVVEDIMENTI E ALLE SANZIONI DISCIPLINARI

TIPOLOGIA INFRAZIONE	SANZIONI GRADUALI E PROGRESSIVE	CHI SANZIONA	PROCEDURA
A -Ritardi non giustificati -allontanamento dall'aula senza permesso -mancanza ripetuta e/o sistematica del materiale -ripetuto uso improprio di oggetti -ripetuta non esecuzione dei compiti assegnati, delle consegne e/o del lavoro in classe -assenze frequenti e/o non giustificate -atteggiamento	1) Richiamo verbale 2) annotazione sul diario 3) annotazione sul registro elettronico di classe (l'annotazione su RE può essere successiva ad annotazione scritta sul diario o formulata direttamente, in relazione alla gravità)	Insegnante Insegnante coordinatore	A: sente le ragioni dell'alunno interessato B: provvede all'annotazione sul diario o sul registro elettronico di classe C: dà comunicazione alla famiglia telefonicamente e/o mediante diario e, se lo ritiene utile, eventualmente la convoca. La comunicazione viene segnalata sul registro elettronico di classe nella sezione "annotazioni" con

scorretto di disturbo in classe	4) Convocazione dei genitori		visibilità alla sola famiglia interessata
B -Atteggiamento offensivo e incivile verso compagni, insegnanti e personale scolastico -atti di bullismo -uso di un linguaggio scurrile e violento o razzista - gesti inopportuni, compresi quelli di offesa alla morale -falsificazione di documenti -Far uso di sostanze dannose per la salute (fumo...) -atteggiamenti che non rispettano le norme di sicurezza	1) richiamo verbale e annotazione sul registro elettronico di classe, informazione a DS e convocazione famiglia 2) Allontanamento dalle lezioni fino a due giorni per svolgere attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare. L'alunno, durante il periodo di allontanamento dalle lezioni ordinarie per svolgere attività di approfondimento, è seguito da un docente a disposizione del Plesso (docente di potenziamento) o da un docente del CdC resosi spontaneamente disponibile	Insegnante Consiglio di classe ordinario o straordinario	A) Sente le ragioni dell'alunno interessato B) provvede all'annotazione sul registro elettronico informa la famiglia e/o la convoca C) Il coordinatore, a nome del CdC, convoca la famiglia, consegna apposito <i>"documento di allontanamento"</i> sottoscritto da DS e successivamente procede con l'attivazione del percorso di approfondimento che può prevedere: lettura e analisi di appositi brani; realizzazione di elaborati scritti; realizzazione di cartelloni, grafici, mappe, tabelle, disegni, presentazioni multimediali su tematiche di cittadinanza consapevole
C -Uso del cellulare; -Uso improprio e lesivo dei principi di cittadinanza digitale durante le attività di navigazione in internet in aula informatica* (all'interno della scuola) * O ALL'INTERNO DELLE CLASSI	1) ritiro immediato del cellulare, annotazione sul registro elettronico e successiva convocazione dei genitori per la riconsegna del cellulare 2) Allontanamento dalle lezioni fino a due giorni per svolgere attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare e/o per partecipare a corsi di educazione all'uso	L'Insegnante Consiglio di classe ordinario o straordinario	A) Sente le ragioni dell'alunno interessato B) provvede all'annotazione sul registro elettronico e convoca la famiglia alla quale viene restituito il cellulare C) Il coordinatore, a nome del CdC, convoca la famiglia, consegna apposito <i>"documento di allontanamento"</i> sottoscritto da DS e successivamente procede con l'attivazione del percorso di approfondimento che può prevedere

	responsabile delle tecnologie. L'alunno, durante il periodo di allontanamento dalle lezioni ordinarie per svolgere attività di approfondimento, è seguito da un docente a disposizione del Plesso (docente di potenziamento) o da un docente del CdC resosi spontaneamente disponibile.		lettura e analisi di appositi brani; realizzazione di elaborati scritti; realizzazione di cartelloni, grafici, tabelle, mappe, disegni, presentazioni multimediali su tematiche di cittadinanza consapevole
D -Grave danneggiamento di materiale di proprietà altrui provocato con intenzionalità conflittuale - Danneggiamento di oggetti didattici e/o materiali scolastici	1)annotazione sul registro di classe e comunicazione al DS 2)avviso alla famiglia per riparazione e risarcimento danni 3)allontanamento dalle lezioni fino a due giorni per svolgere attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare e/o per partecipare a corsi di educazione all'uso responsabile delle tecnologie. L'alunno, durante il periodo di allontanamento dalle lezioni ordinarie per svolgere attività di approfondimento, è seguito da un docente a disposizione del Plesso (docente di potenziamento) o da un docente del CdC resosi spontaneamente disponibile.	Insegnante Dirigente Scolastico Consiglio di classe ordinario o straordinario	a)l'insegnante annota il fatto sul Registro di classe e avvisa il DS b)il DS sente le ragioni dell'interessato ed avvisa la famiglia per la riparazione/risarcimento del danno c) Nel caso in cui il responsabile non venga individuato, il DS e l'organo di disciplina individueranno adeguate forme di riparazione/risarcimento a carico della classe. (Se i danni riguardano oggetti/spazi ad uso comune, il risarcimento sarà a carico delle classi interessate)
E -Atteggiamenti molto violenti e offensivi nei confronti di qualsiasi membro della comunità scolastica -ripetuti atteggiamenti scorretti	1)allontanamento dalle lezioni da 3 a 15 giorni per svolgere attività di cittadinanza attiva, presso la scuola, sotto la guida di un insegnante appositamente nominato	Consiglio di classe straordinario	a)L'insegnante annota il fatto sul registro di classe e avvisa il DS b)Il DS convoca e sente le ragioni dell'alunno, alla presenza dell'insegnante, quindi convoca il CdC

-furti accertati di oggetti -ripetuti danneggiamenti volontari a oggetti e materiali -introduzione di oggetti impropri (armi, sostanze liquide/gassose e in polvere nocive per la salute) volti a provocare lesioni personali -dopo la terza annotazione ufficiale relativa ai punti B,C,D			Il CdC decide le attività di cittadinanza da far svolgere all'alunno all'interno della scuola. Le attività potranno riguardare, a titolo esemplificativo e non esaustivo: - pulizia, sistemazione e organizzazione della biblioteca scolastica e /o di armadi contenenti materiale scolastico, -la preparazione di materiali utili alla realizzazione di attività laboratoriali -la realizzazione di un orto di piante officinali e/o la costruzione di una piccola serra (previa verifica di possibilità).
---	--	--	--



Ministero dell'istruzione e del Merito
ISTITUTO COMPRENSIVO SUD 1

Via Gheda, 18 – 25124 BRESCIA

Telefono 030-3540537

PEO: bsic8ap00p@istruzione.it – PEC: bsic8ap00p@pec.istruzione.it

C.M. BSIC8AP00P – C.F. 98233870173 - Cod. Univoco 66BFNX

DECRETO DI ALLONTANAMENTO DALLE LEZIONI FINO A DUE GIORNI

Anno Scolastico 2025 – 2026

Prot. N.

Brescia,

Ai genitori dell'alunno

Atti del Consiglio di classe.....

Scuola Secondaria di 1° Grado

" M.Bettinzoli"

Oggetto : Procedimento disciplinare alunno

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Vista la delibera del consiglio di Classe del giorno : ai sensi del
Regolamento interno di Disciplina,

Comunica il seguente procedimento disciplinare :

L'alunno viene allontanato dalle lezioni scolastiche per la durata
di giorni in base al puntoArt.....lettera.....del Regolamento Interno di
Disciplina nel giorno e sarà riammesso in classe (alle lezioni di
classe) il giorno

Verranno proposte attività di approfondimento sulle conseguenze dei
comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso all' Organo di Garanzia dell'
Istituto entro 15 giorni dal ricevimento del presente Decreto.

Il Dirigente Scolastico

Firma del genitore per ricevuta



Ministero dell'istruzione e del Merito
ISTITUTO COMPRENSIVO SUD 1

Via Gheda, 18 – 25124 BRESCIA

Telefono 030-3540537

PEO: bsic8ap00p@istruzione.it – PEC: bsic8ap00p@pec.istruzione.it

C.M. BSIC8AP00P – C.F. 98233870173 - Cod. Univoco 66BFNX

DECRETO DI ALLONTANAMENTO DALLE LEZIONI DA TRE A QUINDICI GIORNI

Anno Scolastico 2025 – 2026

Prot. N.

Brescia,

Ai genitori dell'alunno

Atti del Consiglio di classe.....

Scuola Secondaria di 1° Grado

" M.Bettinzoli"

Oggetto : Procedimento disciplinare alunno

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Vista la delibera del consiglio di Classe del giorno : ai sensi del

Regolamento interno di Disciplina,

Comunica il seguente procedimento disciplinare :

L'alunno viene allontanato dalle lezioni scolastiche per la durata di giorni in base al puntoArt.....lettera.....del Regolamento Interno di Disciplina nel giorno e sarà riammesso in classe (alle lezioni di classe) il giorno

Verranno proposte attività specifiche che hanno determinato il provvedimento disciplinare

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso all' Organo di Garanzia dell' Istituto entro 15 giorni dal ricevimento del presente Decreto.

Il Dirigente Scolastico

Firma del genitore per ricevuta